

# Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori

## GLOSSARIO

<b>Codice di Corporate Governance</b>	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate (edizione gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
<b>Consiglio di Amministrazione o Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione di Webuild.
<b>Dialogo</b>	Il dialogo intercorrente tra la generalità degli Investitori, da una parte, e la Società stessa, dall'altra parte.
<b>Forma Bilaterale</b>	Le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la partecipazione, di volta in volta, di un solo Investitore.
<b>Forma Collettiva</b>	Le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la contemporanea partecipazione di più Investitori.
<b>Investitori</b>	Generalità degli investitori istituzionali e degli azionisti retail, anche potenziali, di Webuild nonché dei titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa.
<b>Politica</b>	La presente Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori.
<b>Sito Web</b>	Il sito istituzionale di Webuild: <a href="http://www.webuildgroup.com">www.webuildgroup.com</a> .
<b>TUF</b>	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni).
<b>Webuild o Società</b>	Webuild S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con Sede Legale in Rozzano (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Strada 6, Palazzo L, capitale sociale euro 600.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00830660155, società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Salini Costruttori S.p.A.

## Premesse

La presente "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori" (di seguito "Politica") è stata adottata da Webuild al fine di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo intercorrente tra la generalità degli investitori istituzionali e retail, anche potenziali, di Webuild nonché dei titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa ("Investitori"), da una parte, e la Società stessa, dall'altra parte.

La Politica, redatta in ossequio alle previsioni del Codice di Corporate Governance, tiene conto delle politiche di engagement adottate dai principali investitori istituzionali e dai gestori di attivi di Webuild.

## 1. Principi generali e finalità della Politica.

1.1. Webuild ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – la definizione, lo sviluppo e il mantenimento di un dialogo aperto, continuativo e trasparente con la generalità degli Investitori. Ciò nella prospettiva di assicurare una migliore trasparenza informativa, accrescere il livello di comprensione dei reciproci punti di vista, migliorare i risultati finanziari e non finanziari del Gruppo, anche per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governo societario, e favorire dunque, più in generale, il successo sostenibile<sup>1</sup> della Società.

1.2. Nel perseguire tale obiettivo, la Società agisce in osservanza della normativa di volta in volta applicabile, ivi inclusa quella riguardante il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché nel rispetto dei principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, lealtà e correttezza, ferme eventuali esigenze di economicità e riservatezza richieste da una conduzione responsabile e sostenibile del business. L'informativa resa dalla Società nell'ambito del Dialogo è comunque proporzionata e adeguata rispetto agli interessi del Gruppo e degli Investitori, nonché corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.

## 2. Le funzioni coinvolte.

2.1. La promozione di un dialogo costruttivo con gli Investitori della Società rientra tra gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione, che esercita al riguardo un'attività di indirizzo, monitoraggio e supervisione dei processi a livello apicale. Il Consiglio assicura che la Società presti attenzione particolare alla gestione del Dialogo e che, a tale fine, ciascuna funzione coinvolta disponga di adeguate risorse e mezzi per organizzare, gestire, tutelare e facilitare detto Dialogo.

2.2. La responsabilità del Dialogo compete all'Amministratore Delegato, in qualità di principale responsabile della gestione dell'impresa, con l'ausilio del Direttore Generale Corporate and Finance. Ai medesimi è inoltre riservata l'identificazione degli eventuali ulteriori soggetti (componenti del team manageriale, consulenti e advisor) da coinvolgere di volta in volta nel Dialogo, tenuto conto dell'oggetto e della finalità del Dialogo, oltre che delle caratteristiche dell'interlocutore.

2.3. Il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del Dialogo con gli Investitori, con le modalità e tempistiche previste dall'art. 6 della presente Procedura.

---

<sup>1</sup> Ai sensi delle Definizioni del Codice di Corporate Governance, per "successo sostenibile" si intende l'"obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società".

2.4. In ogni caso, la funzione Investor Relations e la funzione Corporate Affairs, ciascuna per quanto di rispettiva competenza in relazione ai compiti affidati alla luce dell'organizzazione aziendale della Società, sono le unità organizzative deputate a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate dagli Investitori e ad assicurare il coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con gli stessi.

### 3. Oggetto del Dialogo

3.1. Webuild fornisce agli Investitori e al mercato in generale, nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti, informazioni sulle proprie attività, strategie, performance finanziaria e non finanziaria, rischi, tematiche ambientali, sociali e di governance (c.d. tematiche ESG), riconoscendo la legittimità di principio delle istanze di monitoraggio e *stewardship* degli attori del mercato, così come di tutti gli azionisti della Società, individualmente o collettivamente.

3.2. Fermo il rispetto dei principi ispiratori e dei vincoli normativi della politica di comunicazione adottata da Webuild, non esistono limiti predefiniti di oggetto nell'*engagement* con gli Investitori. In considerazione di ciò, tra gli argomenti oggetto del Dialogo sono ricompresi, in particolare:

- performance operativa ed economico-finanziaria (risultati finanziari storici e target, performance delle commesse, attività commerciale etc.);
- strategia aziendale, incluso il Piano Industriale e gli obiettivi di sostenibilità;
- rischi associati al business e gestione degli stessi;
- struttura del capitale;
- struttura dell'azionariato e andamento del titolo e degli eventuali ulteriori strumenti finanziari emessi;
- informativa sulla corporate governance e sulle politiche di remunerazione del management;
- operazioni di M&A ed eventuali ulteriori operazioni straordinarie.

### 4. Modalità del Dialogo

4.1. Webuild comunica e interagisce con la generalità degli Investitori su base continuativa utilizzando diversi strumenti tra cui:

- la messa a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente in tema di *market abuse*, di tutte le informazioni societarie regolamentate aventi carattere continuativo, periodico o straordinario (tra cui, in particolare, comunicati stampa, relazioni finanziarie periodiche e informativa trimestrale sull'andamento del business), al fine di garantire a tutti gli Investitori e al mercato in generale una conoscenza tempestiva, accurata e puntuale delle attività aziendali e delle vicende societarie;
- l'Assemblea annuale, quale momento istituzionale di incontro e dialogo tra amministratori e management della Società e gli azionisti;
- conference call dedicati alla comunità finanziaria, con particolare riferimento alla presentazione dei risultati annuali e semestrali o altri eventi significativi per il Gruppo, di norma seguiti da specifiche sessioni di Q&A;
- lo svolgimento di roadshow, investor day o altri incontri (diversi dalle riunioni assembleari);
- la partecipazione a conferenze organizzate dai principali broker, incontri di settore o altre manifestazioni che possano permettere di fornire informativa agli Investitori e al mercato;
- il dialogo con i Proxy Advisors;
- una specifica sezione del sito di Gruppo, nella quale vengono pubblicati tutti i report finanziari e le informazioni rilevanti ai fini di una migliore comprensione dei fenomeni societari. Apposite sezioni sono, in particolare, dedicate ai temi di governance e di sostenibilità;
- il Digital Infopoint di Webuild (<https://infopoint.webuildgroup.com/it/>) che rappresenta una finestra aperta sui progetti del Gruppo in corso di realizzazione e il Digital Magazine We Build Value della Società (<https://www.webuildvalue.com/>);

- la presenza su tutti i canali social (Twitter, Instagram, Facebook, LinkedIn, YouTube) per raccontare quotidianamente l'impegno della Società;
- altre modalità di comunicazione di volta in volta utilizzate (quale ad esempio la promozione e organizzazione di eventi e iniziative culturali).

## 5. Richieste di Dialogo

### 5.1. Gli Investitori possono interagire con la Società:

- in occasione di ogni Assemblea, presentando domande sulle materie all'ordine del giorno entro il termine (cut-off date) e con le modalità indicate dalla Società nell'avviso di convocazione. La Società fornisce le risposte, al più tardi, nel corso della riunione assembleare;
- richiedendo un'interazione diretta con membri del management e/o componenti del Consiglio di Amministrazione attraverso la funzione Investor Relations, esponendo:
  - a) gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo, circostanziando il più possibile i contenuti che saranno oggetti di Dialogo e i quesiti che si intende porre;
  - b) le ragioni per le quali il Dialogo è richiesto;
  - c) le modalità con cui si propone di svolgere il Dialogo in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva;
  - d) i rappresentanti dell'Investitore che interverrebbero all'incontro, specificando i ruoli da questi ricoperti all'interno della organizzazione dell'Investitore e i relativi contatti.

La funzione Investor Relations si coordina con il Direttore Generale Corporate and Finance al fine di organizzare la valutazione e lo svolgimento del Dialogo.

5.2. Eventuali richieste dirette ad Amministratori e Sindaci dovranno essere prontamente comunicate alla funzione Corporate Affairs, la quale provvederà a processare il Dialogo ai sensi della presente Politica.

5.3 Il Dialogo può altresì essere avviato su iniziativa della Società, attraverso l'organizzazione di incontri, in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva. Le richieste di Dialogo avviate dalla Società saranno trasmesse dalla funzione Investor Relations.

5.4. La Società valuta se la richiesta di Dialogo possa essere accolta o debba essere rifiutata e, in caso di accoglimento, le modalità in cui lo stesso debba avvenire, tenendo conto di diversi fattori, anche congiuntamente tra loro, quali ad esempio:

- il rispetto di eventuali limiti normativi, regolamentari e/o di autodisciplina rilevanti, anche con riferimento al divieto di comunicazione selettiva di informazioni privilegiate;
- le tempistiche di attivazione del Dialogo;
- la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di Dialogo;
- la rilevanza che il Dialogo possa avere anche per altri Investitori;
- le caratteristiche e le dimensioni dell'investimento degli Investitori che chiedono di instaurare il Dialogo;
- le motivazioni addotte dall'Investitore che richiede il Dialogo e la presenza di suoi potenziali conflitti di interesse;
- le raccomandazioni dei proxy advisor, le politiche di voto o di engagement dei gestori di attivi o l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- la rilevanza del Dialogo nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine.

5.5 Resta ferma la responsabilità degli Investitori per qualsiasi uso di informazioni ricevute dalla Società nel contesto del Dialogo che costituisca violazione di obblighi di legge, di contratto o che sia comunque lesiva degli interessi della Società o di terzi.

## 6. Disclosure

6.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del proprio ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile in caso di elementi significativi, e comunque in occasione della discussione dei risultati finanziari semestrali e annuali oggetto di *disclosure* al mercato, sulle attività di Dialogo svolte. Il Consiglio di Amministrazione riceve altresì aggiornamenti periodici su sentiment e consensus di mercato, oltre che sulla coverage di Webuild da parte degli analisti.

6.2. La presente Politica è resa disponibile nella sezione "*Governance/Documentazione*" del Sito Web. Una descrizione della Politica è inoltre inserita nella "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" redatta annualmente dalla Società ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF.

## 7. Modifiche e integrazioni alla Politica

7.1. La presente Politica potrà essere aggiornata o modificata da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, tenuto conto dell'evoluzione normativa e regolamentare nonché dell'esperienza applicativa e delle prassi di mercato che verranno via via maturare in detta materia, salvo il caso di aggiornamenti alla Politica richiesti da novità normative o da variazioni organizzative interne per i quali l'emendamento del documento avviene a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato, che ne informano il plenum consiliare nella prima riunione utile.

## 8. Entrata in vigore della Politica

La presente versione della Politica entra in vigore il 3 marzo 2023.